

Le video-conferenze di Fronte del Don.

Oswaldo Bardelli –23.11.2022

Studio per una storia comparata su alcuni aspetti della prigionia italiana in mano alle potenze Alleate.

Abstract

Così come altri e più prestigiosi relatori hanno parlato dei prigionieri di guerra in mano all'Unione Sovietica, questa mia ricerca, senza alcuna pretesa di sovvertire la storia, ha solamente lo scopo di fare un poco di chiarezza, utilizzando fonti diverse, italiane e no, per cercare di rendere meno oscura la tragedia di più di 700.000 nostri soldati che pagarono dietro i reticolati anglo-franco-americani, le intenzioni bellicose ed imperialiste di un regime in cui molti di loro (almeno fino alla fine degli anni Trenta) avevano creduto, anche in virtù dei successi in Africa Orientale. La creazione dell'Impero coincide infatti, come dicono gli storici, con il massimo grado di popolarità e di adesione al fascismo.

Non è compito di questa mia ricerca interrogarci sul perché di questa adesione di massa ad un regime totalitario e dittatoriale che la maggior parte del popolo italiano aveva inizialmente subito come il male minore, quindi mi fermo qui.

Intendo solamente dire che certe colpe del passato non dobbiamo nasconderle.